



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
Padova

IL GAZZETTINO
Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

12 MARZO 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2
Veronese		
Adige Po		
Delta del Po		
Alta Pianura Veneta		
Brenta		
Adige Euganeo		
Bacchiglione		
Acque Risorgive		
Piave		
Veneto Orientale		
LEB		

12 MARZO 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

L'INTERVENTO

Allagamenti, maxi pulizia dei fossati

(L.Lev.) Lavori a tre per la sicurezza idraulica e la pulizia dei fossati. Operai comunali, tecnici di Etra e di Rfi per pulire e ripristinare le condizioni ottimali dei fossati e scoli di competenza per migliorare il deflusso delle acque e la tenuta idraulica del territorio.

Le squadre sono intervenute nella zona di via Barbariga dove il sottopasso idraulico è stato ripulito e svuotato di circa mezzo metro di fanghiglia e detriti. «Etra ha provveduto a installare due porte a vento su due fossi interrati in via Luganega - spiega il sindaco Nunzio Tacchetto - inoltre è stati ripristinato il sottopasso idraulico e quello per gli animali in modo da consentire il loro passaggio da nord a sud. Interventi di ripristino anche dei sacchi di sbarra-

LAVORI
 "Pulizia a tre"
 lungo i fossati



mento. Con questi lavori abbiamo recuperato tra i 40 e i 50 centimetri di livello e questo consente di avere una maggiore portata d'acqua e di favorire il deflusso delle acque in caso di piogge intense. I lavori di sicurezza idraulica sono fondamentali per la tenuta del territorio, specialmente nei punti più critici, e su questo il Comune di Vigonza ha investito molto».

Un altro punto debole è la strettoia del ponte di via S.Margherita che provoca allagamenti in via S.Sebastiano e il Comune di Vigonza si è attivato con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive per cambiare i tubi e collocarne altri di portata maggiore.

SQUADRA
 Coinvolti Comune
 Etra e Ferrovie



Smaltimento acque, nessuno sconto

Lucio Piva

MONTEGROTTO

Nessuno sconto agli albergatori, almeno per ora. Nonostante le proteste, culminate in passato anche in vertenze legali, sul presunto indebito versamento del canone per lo smaltimento delle acque reflue termali, gli imprenditori saranno chiamati dal Comune a versare anche per quest'anno l'obolo per i tanti metri cubi di acqua "scartata" dalle piscine e dalle sale massaggi e raccolti nelle reti fognaria pubblica. Nei giorni scorsi, infatti, l'esecutivo di Montegrotto ha fissato in 7 centesimi di euro la tariffa per ogni metro cubo d'acqua calda convogliato negli scarichi cittadini. Il tributo è sempre stato indigesto per gli albergatori. Convinti di aver già adempiuto ampiamente il proprio dovere di contribuenti, corrispondendo la tariffa al Consorzio di Bonifica, proprietario in gran parte degli scoli sui quali finisce l'acqua termale a fine ciclo. E non sono disposti, soprattutto in tempo di crisi, a sopportare una doppia imposizione per fare fronte anche alle pretese del

MONTEGROTTO

Niente accordo per ora fra il Comune e gli albergatori

Comune. Pronto però a rivendicarne la legittimità. «Le acque reflue degli alberghi - spiega infatti il provvedimento adottato dalla giunta di Montegrotto - sono soggette all'imposta sugli scarichi al pari di qualsiasi altro tipo di utilizzo della rete fognaria. Altra cosa è il canone corrisposto al consorzio».

Pur tuttavia di evitare, come avvenuto negli altri anni, nuove situazioni di contenzioso con gli alberghi, il sindaco, Massimo Bordin, resta disponibile ad una mediazione.

«Resto sempre favorevole

- ha dichiarato - di trovare un'intesa con il Consorzio di Bonifica, per ridurre gli adempimenti degli alberghi ad un solo pagamento. In questo modo andrebbero semplificati gli adempimenti burocratici».

Con il Consorzio, successivamente, sarà possibile un ragionamento di ripartizione del canone in forma proporzionale.

«Pur rimanendo chiaro - ha però specificato Bordin - che il canone per il Comune resta irrinunciabile, sia per motivi di legge che di bilancio».

